

Giuseppe Talia



Da **“La musa last minute”**, Edizioni Progetto Cultura, 2018

Nel trittico del Cane, Io, Es e Sé,
nell’alternativo concept di pianeti nani,
nella perdita via degli anelli planetari,
nel viaticum della storia allucinata,
nell’almagesto dei fenomeni di massa
voliamo, con accanto una Musa Low Cost.

Erri De Luca

Dell’opera sull’acqua non rimane che una diga pericolante
Con le sirene allevate in acquacoltura dolce e salata
Per una pesca a strascico e di deriva -Piscis no-excavatio
Perché una montagna è la risultanza d’una cavità alla sbarra
Un’aleterazione della coscienza dell’iceberg, e sarà dura, sì dura
Finché durerà la Maddalena in progress con l’occhio di cernia.

Giuseppe Talia (pseudonimo di Giuseppe Panetta) nasce in Calabria, a Ferruzzano (RC), nel 1964. Vive a Firenze e lavora come Tutor supervisore di tirocinio all'Università di Firenze, Dipartimento di Scienze dell'Educazione Primaria. Pubblica le raccolte di Poesie: *Le Vocali Vissute*, Ibiskos Editrice Empoli 1999; *Thalia*, Lepisma, Roma 2008; *Salumida Paideia*, Firenze, 2010. Presente in diverse antologie e riviste letterarie tra le quali si ricordano *I sentieri del Tempo Ostinato*. (Dieci poeti italiani in Polonia), Lepisma, Roma, 2011 e *Come è finita la guerra di Iroia non ricordo*, Edizioni Progetto Cultura, Roma, 2016. È in corso di pubblicazione la silloge *Thalia per Xenos Book - Chelsea Edilions Collaboration*, California, U.S.A, con traduzioni di Nehemiah H. Brown.

- [Autori del Premio Montano](#)
- [Ranieri Teti](#)



URL originale: https://www.anteremedizioni.it/giuseppe_tal%C3%AC